

Insegnanti: **Francesca Lazzari, Gloria Raffoni**
Sezioni: **IIB, IIC e IIIB, IIIC**



I bambini hanno lavorato a gruppi per stimolare la cooperazione.

Incontrarsi per conoscere, capire e rispettarsi

Le classi IIB e IIC hanno organizzato alcune attività e laboratori con l'obiettivo di creare un clima sereno e positivo in cui gli alunni stranieri possano sentirsi parte integrante del gruppo, sviluppando anche la conoscenza della loro cultura e delle loro tradizioni. All'interno del progetto accoglienza "A tavola con io", è stato inserito un laboratorio interculturale sul cibo intitolato "La tovaglia mappamondo".

• Un mondo d'aroma.

Sarà divertente dare il via ai lavori con la scoperta delle spezie, degli aromi e delle erbe da tutto il mondo: la storia delle loro origini e di come hanno aromatizzato i piatti delle diverse culture. I bambini avranno la possibilità di odorare, assaggiare, toccare e anche realizzare i propri "masalas" permettendo loro di mischiare e pestare le spezie in un pestello. Poi, i bambini creeranno delle tovagliette personalizzate composte da mosaici delle spezie di loro scelta.



• Un granello di riso, un granello di vita.

Esistono molti aspetti, molti usi e molti tipi di riso. Per gli asiatici e per oltre la metà della popolazione del mondo, il riso è il cibo che accompagna molti piatti e un'immensa fila di aromi. Per rendere l'esperienza ancora più concreta i bambini impareranno a mangiare con le bacchette e... con le mani, come in uso in molti Paesi dell'Asia.



• Couscous, simbolo dell'ospitalità.

La seconda sessione si focalizzerà sulla cucina musulmana, in particolare sulla regione maghrebina. I bimbi studieranno le abitudini culinarie di questa cultura attraverso il racconto di favole, leggende e soprattutto con la preparazione del couscous, pietanza principale di questa popolazione. Questa unità affronterà anche alcune caratteristiche della religione musulmana, come l'osservanza del Ramadan e la spiegazione di altre abitudini culinarie che trovano radici nella religione.



• Il pane in tante lingue.

Questa sessione completa il nostro viaggio culinario intorno al mondo con un altro fattore comune di molte cucine mondiali: il pane. Il pane è conosciuto con diversi nomi: se nella regione del Maghreb è chiamato "batbout", in India risponde al nome di "chapati". È abitualmente usato per accompagnare ogni sorta di alimento, esotico o meno, nelle varie culture. Una particolare attenzione sarà dedicata alla pizza, un cibo che è riuscito ad adattarsi alle diverse culture mondiali: da quella tibetana a quella hawaiana, riuscendo a trasformarsi con una varietà di gusti inimmaginabili.

Giocando a cambiare... il mondo

Le classi IIIB e IIIC hanno poi, in collaborazione con l'esperto Michele Dotti, responsabile dell'associazione "Mani Tese - Comitato di amicizia", un laboratorio interculturale e cooperativo dal titolo "GIOCANDO A CAMBIARE... IL MONDO".

1. Giocare... sul mondo.

Particolare attenzione viene dedicata in questo primo incontro al concetto di **interdipendenza**, sia a livello interpersonale che globale, attraverso alcuni giochi partecipativi che sono il filo conduttore per tutto il ciclo di incontri.

2. Giocare... come in Africa.

Un viaggio attraverso alcuni giochi africani mette in luce principi e valori differenti che possono essere un utile specchio nel quale guardarsi in un **prezioso esercizio di decentramento culturale**.

3. Giocare... in modo cooperativo.

Se pensiamo ai giochi della nostra infanzia ci rendiamo conto che quasi tutti sono fondati sul principio della competizione, mentre il **valore della cooperazione risulta pressoché assente** e certamente non premiato dalle regole del gioco: se uno vince è perché qualcun altro sta perdendo! Non esiste solo questo tipo di situazione, né nel gioco, né nella vita reale, che invece presenta spesso **situazioni in cui è necessario collaborare tutti per il superamento di problemi comuni**.



Pensieri e disegni preparati per il Concorso.





Insegnanti: **Rocco D'Amelio, Federica Piermarini**
Sezioni: **II, IV**

La classe II è formata da 18 alunni, 11 maschi e 7 femmine. Vi è inserita una bambina rumena che frequenta questa scuola fin dalla I elementare, poi c'è un bimbo con mamma proveniente dallo Sri Lanka, infine abbiamo un'alunna di origine colombiana. Ogni lunedì, quando nella sua classe si fa lezione di religione, ci raggiunge un bimbo marocchino.

La classe IV è formata attualmente da 12 bambini, 7 maschi e 5 femmine. Fino a poche settimane fa, faceva parte del gruppo anche un bambino polacco, giunto all'inizio della III elementare, che purtroppo si è trasferito per motivi logistici, lasciando nei compagni molta nostalgia per via del carattere molto dolce e disponibile che tutti ricordiamo.

La realtà di Borgo Montone rappresenta una situazione in cui i fenomeni di immigrazione sono piuttosto rari, essendo una zona decentrata che si inoltra nella prima campagna. Gli inserimenti di alunni stranieri sono ridotti e i pochi casi sono avvenuti in maniera molto tranquilla e gestibile.

L'Orso europeo ci guida divertendo

In classe II si è partiti dalla lettura del testo "L'Orso Europeo, ovvero il negozio dei giocattoli" di Gianfranco Draghi, che si è **ben inserita nel percorso dell'area antropologica sia perché si lavorava sul concetto di storia** (vera, in quanto documentata da date, reperti, fotografie; fantastica, in quanto collocata in un tempo difficile da definire per gli alunni), **sia perché l'argomento "giocattolo" è stato al centro di conversazioni, raccolte, allestimenti di mostre del passato recente degli alunni.**

È stato presentato ai bambini PIPPOTTO, l'orso narratore, che ha fatto loro compagnia per tutta la durata della lettura e delle attività collegate. Dopo parecchi momenti dedicati a conversazioni guidate sui temi della fratellanza e della tolleranza fra i popoli, gli alunni sono stati divisi in gruppi ed hanno rappresentato queste tematiche sulla scia di tante idee e tanti *input* raccolti in fase dialogica, coniando anche alcuni *slogan*.

Entriamo
Uniti e
Raccolti
Ovunque c'è
Pace e
Amore

Uniti
Nel mondo
Insieme e
Tutti
Amici



In classe IV il percorso ha avuto inizio durante la settimana dedicata alla memoria, in riferimento alla tragedia della Shoah, con la lettura di editoriali tratti da giornali, di alcune pagine del diario di **Anna Frank** e con la visione del film di Roberto Faenza "Jona nella pancia della balena".

Successivamente, si è passati a raccontare storie del mondo, in riferimento al progetto di intercultura **"Progettare e vivere nel villaggio globale"** per giungere, infine, alla **lettura del testo di Draghi**. Anche la partecipazione allo spettacolo teatrale "Storie di Marco Polo" ha avuto un significato particolare per sottolineare la grande ricchezza di racconti e di suggestioni che possono arrivarci conoscendo altri popoli e altre culture, nel caso specifico la cultura cinese.

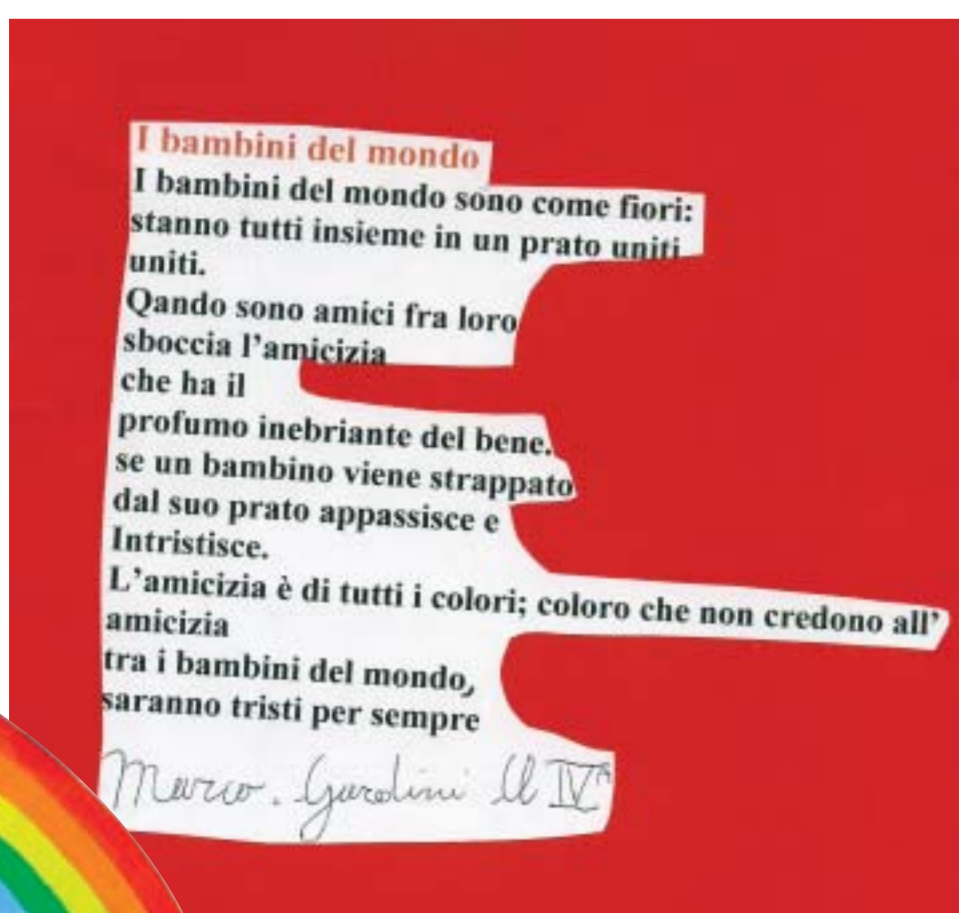
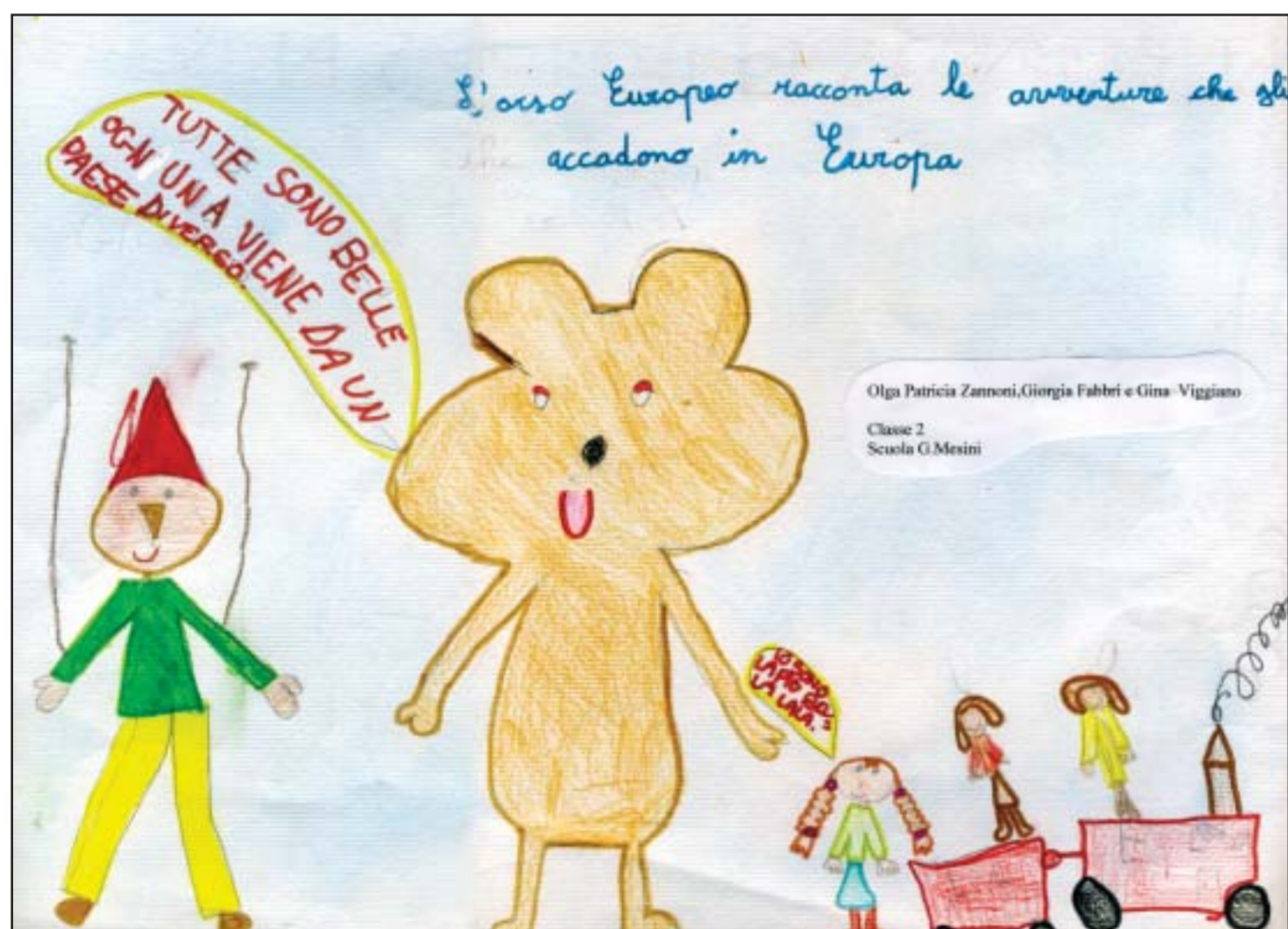
Poi gli alunni sono stati divisi in gruppi di lavoro ed hanno elaborato i loro pensieri e i loro sentimenti su queste tematiche producendo **poesie, acrostici, filastrocche e realizzando disegni a rappresentare le loro invenzioni.**



Lavori stimolati dalla lettura de "L'Orso europeo" di Draghi.



Tante culture, tanta curiosità e la cultura si fa più ricca.



Insegnanti: **Alberta Di Leone, Maria Cristina Manno, Mirna Saporetti**
Sezioni: **IIA, IIB**

La classe **IIA** è composta da 26 alunni, 15 maschi e 11 femmine, 4 alunni sono stranieri (provengono da Albania e Moldavia), 2 hanno un genitore proveniente da un altro continente (America).

La classe **IIB** è composta da 25 alunni, 16 maschi e 9 femmine, 3 alunni sono stranieri (provengono da Marocco, Albania, Polonia), 2 alunni hanno un genitore proveniente da un'altra nazione (Cecoslovacchia, Russia).



Progetto
Pearl.EU

Ufficio Politiche
Europee Ravenna



I sogni dei bambini vengono inviati a tutti per poterli condividere.



Un momento di lavoro in gruppo.



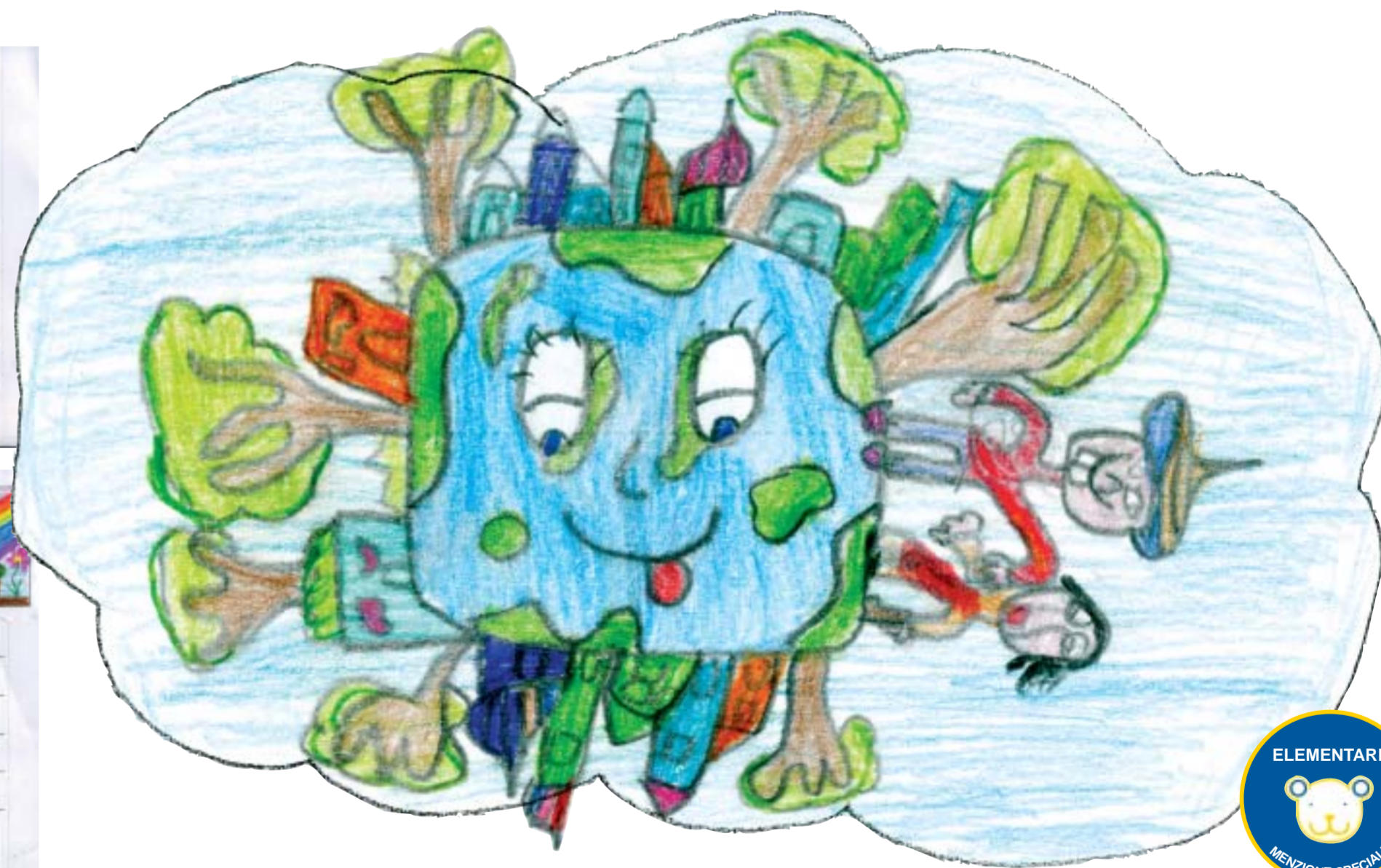
Le nostre cinque pelli

Il lavoro è iniziato lo scorso anno con attività laboratoriali che avevano lo scopo di guidare ogni alunno alla conoscenza di sé e alla **conoscenza-accettazione delle proprie e delle altrui differenze**. Nell'anno scolastico in corso si è proseguito il lavoro con la realizzazione di un laboratorio di movimento creativo e l'adesione al progetto "Le nostre cinque pelli". È nata così la partecipazione al progetto "Hundertwasser in movement - i bambini disegnano e danzano la città".

Attraverso le attività realizzate, i bambini hanno concluso che alcuni sogni hanno la possibilità diventare realtà se vengono condivisi da altri bambini. La partecipazione al "ConcOrso" ci ha dato modo di partire dalla conoscenza delle nostre radici per avviarci alla scoperta del mondo e vederne le problematiche più evidenti.

Per il ConcOrso sono state prodotte cartoline con il messaggio da inviare a tutti i bambini del mondo (sono stati utilizzati i genitori come traduttori di messaggi nelle lingue d'origine) e i francobolli che, secondo il messaggio di Hundertwasser, devono essere trasmettitori di cultura e ponte fra i diversi paesi. È stato realizzato anche un cartellone che sintetizza la volontà dei bambini per il futuro della terra.

Se un uomo sogna da solo è solo un sogno, se si sogna in tanti è la realtà che comincia



UN AMICO DELL'INFANZIA

La nostra scuola è intitolata a **Mons. Giulio Morelli**. Nato nel 1868, nel 1911 inaugurò l'Opera della Protezione della Giovane. Figura esemplare per spirito d'umanità e carità, fondò nel gennaio del 1920 l'Ospizio dell'Infanzia Abbandonata. Nel 1938 iniziò la malattia di Mons. Morelli che durò a lungo, fino al 24 gennaio 1951, quando questo sacerdote, semplice, umile e infinitamente caritatevole, morì.